

L'INCHIOSTRO

di

GAETANO

GIORNALINO SCOLASTICO
I.I.S. G. DE SANCTIS DI ROMA
SETTEMBRE 2024



Poesia
per la
pace

Che fare, che fare se non c'è pace?
In quel paese non si può stare
Oh quante congetture
Per accendere paure
E spegnere vite!
Per allontanare, genitori, figli, amici, amiche
Per rendere tutto più terribile
Per essere del potere all'apice
E quante promesse promesse
Da sorrisi più falsi dei miti
Che creano unione, ma poi ombre
Che si insidiano per distaccare
Per far odiare e sparare
Come fredde mitragliatrici
Nascoste nelle baci
Alle spalle di amici e nemici

Che brutta è la guerra, eppure c'è ancora
Esiste e persiste come un'ancora
Che trascina presente e futuro negli errori del
passato

E vite innocenti nel terrore più nero
Che tenero sorriso, aveva quel bambino
Ma non ha più ossigeno ed è freddo il viso
È quella bambina, quasi signorina
Ha cambiato cognome, ora porta quello del
padrone

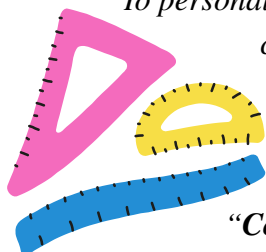
Quella madre è sopraffatta dal dolore
Ha perso coloro che ha generato con amore
E quell'uomo che era padre
Ora porta fucili e lame
Nel sonno vede la moglie
Nel giorno carne deforme
Dal mattino già è tutto finito
Perché non può fare ciò che serve davvero
Tranne se è nel corpo medico

DE SANCTIS: PRIMO IMPATTO

INTERVISTA ANONIMA AD UNA RAGAZZA DI PRIMO

“Ciao, grazie per aver accettato di farti intervistare per il giornalino del De Sanctis. Procediamo subito con le domande.

Il primo giorno di scuola, un'esperienza unica, spesso fonte di stress, ansia ma anche curiosità ed eccitamento, tu come lo hai affrontato?”



“Io personalmente ero molto spaventata al pensiero di cambiare completamente ambiente e avevo molta paura di non riuscire ad integrarmi con il resto della classe. È stata comunque un'esperienza molto emozionante.”

“Conoscevi già qualcuno in classe?”

“Della mia classe non conoscevo nessuno ma avendo diversi parenti nelle altre classi, loro sono stati dei punti di riferimento durante i primi giorni.”

“Nonostante all'inizio non ci sia stata la ricreazione, hai già avuto modo di iniziare a conoscere i tuoi compagni?”

“Durante i primi due giorni non ho parlato con nessuno però poi piano piano ho cominciato a "sbloccarmi" e a parlare sempre con più persone.”

“Quale impressione ti sei fatta della scuola in questi primi giorni?”

“Da subito mi sono resa conto della difficoltà, ma essendo questo ancora un ambiente totalmente nuovo i primi giorni oltre che un po' duri sono stati anche molto interessanti.”



“Finora cosa ti è piaciuto e cosa no del De Sanctis?”

"Mi sono piaciuti molto tutti i progetti e le attività che ho visto programmate per quest'anno, invece per quanto riguarda gli aspetti negativi è ancora un po' presto per giudicare sotto questo punto di vista."

“Hai affrontato i test d'ingresso con serenità?

Sei ottimista per i risultati?”

“In linea di massima ero abbastanza tranquilla per i test d'ingresso, quello che ho svolto con maggiori difficoltà è stato quello di italiano, spero in un bel voto ma non lo so, sono un po' negata.”



“Essendo una nuova studentessa del liceo classico, com'è stato l'impatto con greco e latino?

Te li immaginavi diversi?”

“Il greco per il momento è abbastanza facile ma so che diventerà progressivamente sempre più difficile e questo un po' mi spaventa.

Per quanto riguarda il latino, avevo già iniziato a studiarlo alle medie, quindi sono un po' più tranquilla ma sempre spaventata.”

“Conoscevi già il giornalino del De Sanctis?

Saresti interessata a prenderne parte?”

“Lo conoscevo già e trovo che sia una splendida iniziativa. Mi piacerebbe prenderne parte ma non mi sento in grado quindi per il momento lascio perdere.”

“Bene, l'intervista è giunta al termine.

Grazie mille per aver risposto alle mie domande, ti auguro un felice e sereno anno scolastico!!”

Compiti delle vacanze

Quando la campanella dell'ultima ora dell'ultimo giorno di scuola suona, succede qualcosa di incredibile: il cervello di tutti gli studenti pensa alla stessa identica cosa. Non importa che tu faccia il linguistico, lo scientifico, il quarto anno o il secondo, la tua mente sarà allineata a quella di tutti gli altri e nella tua testa partirà la canzone di Jovanotti che dice "respira questa libertà".

Ok no, forse a Jovanotti ci penso solo io, però il fatto è che tutti noi non vediamo l'ora che la scuola finisca per poterci riposare, divertire, uscire con i nostri amici, andare al mare e mettere da parte tutto lo stress di interrogazioni e verifiche.

Poi, però, torniamo a casa la sera, apriamo il registro ed eccolo lì, il nostro peggior nemico: i compiti delle vacanze.

Ora, perdonatemi, ma io faccio il classico e, se c'è qualcosa di cui noi aspiranti latinisti e grecisti non possiamo fare a meno, è l'etimologia delle parole.

In particolare "vacanza" deriva dal latino "vacans", participio presente del verbo vaco, as, avi, atum, are, che significa "essere vuoto, sgombro, non occupato, vacante, libero".

Pertanto, la nostra estate dovrebbe essere priva di compiti, libri da leggere o esercizi da completare. E non sono io a dirlo, bensì gli antichi Romani!

Non sarebbe più utile per studenti e professori fare un ripasso insieme le prime settimane di settembre, piuttosto che assegnare compiti che, con ogni probabilità, saranno svolti male, senza voglia o copiati?

Poniamo, per esempio, che io faccia un esercizio sbagliato e quando torno a scuola non viene corretto, cosa ho ripassato? O meglio, a cosa mi è servito farlo?

L'estate è un momento di svago e così deve rimanere.

In questo modo, tutti noi studenti potremmo tornare a settembre con la mente fresca e riposata, pronti ad iniziare l'anno al meglio.

PERCHÈ I GIOVANI DOVREBBERO INTERESSARSI ALLA POLITICA

*SE NON VOGLIONO FARSI F*****E*

Capitolo uno:

il disimpegno politico delle nuove generazioni

<p>politica = lat. POLITICA dal gr. POLITIKÈ che attiene alla città, sottinteso ΤΕΧΝΗ È arte. Arte di governare gli Stati; Amministrazione della cosa pubblica.</p>

Uno dei temi che meno entusiasma noi giovani è quello della politica declinato in tutte le sue sfaccettature. Mentre fino a pochi decenni fa il dibattito pubblico attirava anche le fasce più giovani della popolazione e nella scena politica si vedeva la presenza di movimenti studenteschi estremamente attivi, oggi l'interesse dei giovani verso la politica è sempre più in calo.

A conferma di ciò possiamo prendere i dati sull'affluenza alle ultime elezioni parlamentari del 2022, dove il maggior numero di astensioni è stato registrato tra gli under 35.

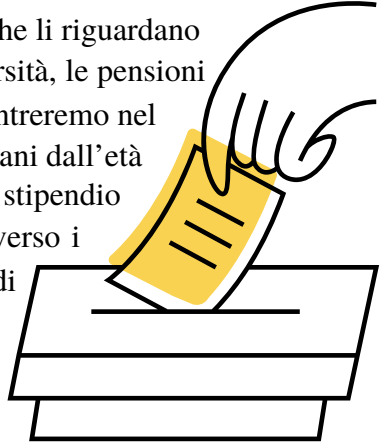
Questa situazione è anche ribadita dai dati raccolti in un report del Censis del 2023, dove i giovani italiani risultano meno attratti dalla politica rispetto alle generazioni più anziane: la percentuale di chi la segue regolarmente è dell'82,7% tra chi ha più di 65 anni e scende al 64,2% tra chi ne ha meno di 35.

Valori % sui voti (al netto degli astenuti)	TOTALE ELETTORI	18-24 anni	25-34 anni	35-44 anni	45-54 anni	55-64 anni	65 anni e oltre
Astenuti	36,1	39,8	40,5	36,2	32,5	31,6	38,1

Il voto alle elezioni politiche 2022 per classe d'età - Fonte: Ixè

Il diffuso disinteresse è in parte riconducibile a colpe dell'attuale classe dirigente italiana, e anche al fatto che oggi non ci sia lo stesso clima di tensione degli anni Sessanta e Settanta che contribuì a rendere la popolazione giovanile politicamente attiva.

L'opinione dei giovani è l'ultima ad essere sentita su molti temi importanti, tra cui alcuni che li riguardano direttamente, come la scuola, l'università, le pensioni (sì anche queste nonostante quando entreremo nel mercato del lavoro saremo molto lontani dall'età della pensione, una parte del nostro stipendio finirà nel finanziare l'INPS sia attraverso i contributi sociali che altre forme di tassazione), la sostenibilità ambientale e molto altro.



Considerata la varietà degli argomenti ogni mese scriverò un articolo su uno di questi dando delle informazioni generali.

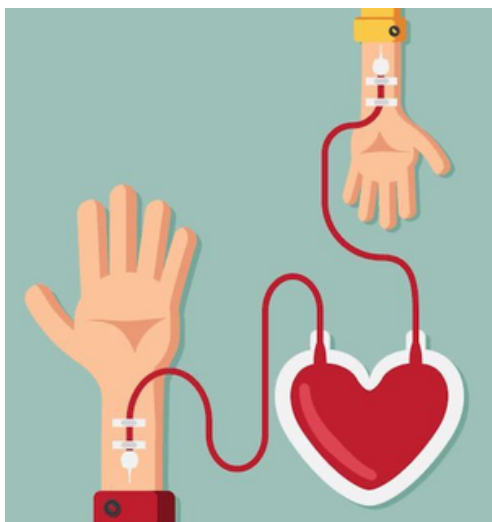
Concludo ringraziando chi è arrivato fin qui e ha letto l'articolo sperando che il titolo accattivante abbia attirato qualche lettore.

L'IMPORTANZA DI DONARE IL SANGUE

E' stato stimato che approssimativamente circa ogni due secondi qualcuno nel mondo ha bisogno di sangue. Personalmente questo semplice, ma inverosimile dato, ha reso evidente la necessità di quello che, per il donatore è un piccolissimo gesto, ma invece per il ricevente è spesso salvavita: la possibilità di una trasfusione.

Possiamo dire che la donazione fa bene a tutti poiché permette al donatore di essere sottoposto periodicamente a controlli medici gratuiti, infatti prima di ogni prelievo si ha un colloquio con il medico ed in seguito al prelievo verranno consegnati i risultati degli esami ematochimici. Proprio riscontrando i risultati di questi dati, gli studiosi hanno notato che gli individui donatori ogni sei mesi, detti donatori periodici, sono stati numericamente meno soggetti ad attacchi di cuore, ictus, colesterolemia e malattie cardiopatiche.

La quantità di sangue da prelevare prevista dalla legge è di 450 ml e la durata della procedura è circa un quarto d'ora. Il sangue donato viene portato nei Centri di Lavorazione, dove viene diviso nelle sue componenti ovvero globuli rossi, piastrine e plasma, che sono conservate diversamente per mantenerne al meglio le



caratteristiche biologiche. Possono essere utilizzati per l'uso clinico dopo che tutti gli esami di validazione sono risultati negativi.

E' diverso invece il procedimento per la donazione di plasma e piastrine, viene chiamato aferesi ed avvalendosi di un "separatore cellulare", ovvero uno strumento capace di dividere le diverse componenti del sangue in un circuito sterile e monouso, andandone a trattenere alcune e a reintegrarne altre.



Questo significa basilaramente che si andranno a ricavare immediatamente dal donatore le componenti ematiche di cui si ha bisogno, reintegrando subito quelle non necessarie, e per questo il procedimento richiederà un po' più di tempo, fino ai 50 minuti.

Donare è semplicissimo! Basta andare in uno dei centri trasfusionali o nei punti di raccolta ospedalieri in tutta italia, oppure presso le associazioni di volontariato come AVIS, Croce Rossa, Fidas e Fratres... inoltre si sta seduti su una comodissima poltrona per tutto il tempo!



OLIMPIADI DI PARIGI 2024 IL CASO IMANE KHELIF

Come sicuramente molti di voi sapranno, quest'estate, precisamente dal 26 luglio all'11 agosto, si è svolta a Parigi la XXXIII edizione dei giochi olimpici, a esattamente 100 anni di distanza dall'ultima volta in cui la città aveva ospitato la competizione. Sono stati giorni densi di emozioni per noi italiani che abbiamo sostenuto i successi della nostra nazionale, che ha accumulato ben 12 ori, 13 argenti e 15 bronzi, superando così il record di 40 medaglie vinte a Tokyo nel 2020. Gli atleti in gara erano 402 per un totale di 34 discipline, che spaziavano dalla pallavolo al judo, passando per il ciclismo. Non è stato però tutto rose e fiori come saremmo portati a pensare: in questa olimpiade ci sono infatti stati casi molto discussi che hanno scosso l'opinione



PARIS 2024



pubblica; basti pensare all'incontro di pugilato tra la nostra atleta Angela Carini e l'algerina Imane Khelif (che ha conseguentemente vinto l'oro nella sua categoria). Dopo appena 46 secondi, difatti, l'italiana si è ritirata dallo scontro per aver ricevuto un destro "che ha fatto troppo male", venendo così eliminata agli ottavi di finale e facendo sfumare il sogno di una vita. Imane Khelif già era stata più volte al centro di polemiche riguardanti il suo sesso, come successe ad esempio quando il test di idoneità di genere per il Mondiale 2023 di boxe, dal quale venne estromessa, avrebbe riscontrato un eccesso di





testosterone nel sangue e la presenza del cromosoma XY (quello maschile). Chiariamo subito che in realtà Khelif è nata donna, ma con un disordine della differenziazione sessuale, che la porta ad essere definita “intersex” (non transgender, visto che oltretutto nel suo Paese la transizione di genere è vietata). Questa condizione potrebbe essere dovuta a delle patologie, quali l’ovaio policistico o l’iperandrogenismo femminile, che dunque non possono precludere a chi ne è affetto l’attività sportiva; ma ciò non ci impedisce di porci delle domande riguardo la correttezza o meno dell’incontro, prima fra tutte: è giusto che un’atleta con un testosterone alto (che, ricordiamo, fa aumentare la massa muscolare) come nel caso dell’algerina, si scontri con un’avversaria che invece non ha queste caratteristiche? Voi che ne pensate? Fatecelo sapere!

Martina di Lorenzo



DIETRO LE STELLE



Il film *“It Ends With Us”* è un adattamento cinematografico dell’omonimo romanzo di Colleen Hoover, uscito nelle sale italiane il 21 agosto 2024. Ha riscosso un enorme successo, sapendo catturare un pubblico vasto e diversificato. Sebbene sia preferito da un pubblico prevalentemente femminile, sono convinta che anche dei ragazzi siano andati a guardarlo, alcuni costretti dalla propria fidanzata, sorella o amica, altri solo per godersi, come tutti, la rinascita toccante di questa giovane donna. Il suo nome è Lily Bloom, interpretata da Blake Lively, una delle produttrici del film, la quale si trasferisce a Boston e intraprende una relazione amorosa con un certo Ryle Kincaid, un uomo perfetto all’apparenza, ma con evidenti comportamenti violenti, interpretato da



Justin Baldoni, il regista del film. Lily, per tutta la sua infanzia, è stata testimone delle violenze psicologiche e fisiche, che il padre infliggeva alla madre e non si capacitava di come la madre continuasse a stare con lui. La sua storia riflette la complessità delle relazioni violenze, dove l’amore e la violenza vengono mescolate, rendendo difficile per la vittima prendere decisioni definitive. Lily dimostra tutta la sua forza in questo romanzo, aiutata anche dai suoi amici e dal ritorno di un amore passato, Atlas. Il film porta un messaggio conciso e diretto agli occhi degli spettatori.

La medesima cosa non si può riferire riguardo la campagna promozionale del film, gestita in modo controverso, soprattutto da Blake Lively e Justin Baldoni. Blake viene accusata di aver gestito tutto ciò in maniera superficiale e leggera, trascurando il tema delicato della violenza domestica. In molte interviste afferma che le ragazze dovrebbero prendere le proprie amiche e portarle a vedere il film al cinema, magari acconciandosi con abiti floreali. Ha lanciato anche una linea per la cura dei capelli, che sponsorizza insieme al film. Quello che i fan hanno percepito è una mancanza di sensibilità, considerando il peso emotivo del materiale trattato. In un'intervista per la "Deadline", parla del messaggio, che secondo lei, i sopravvissuti agli abusi domestici dovrebbero trarre dal film: *"Si è molto di più di una vittima. Quello che qualcuno ti ha fatto non ti definisce. Tu definisci te stesso e quello che hai in te..."*

Justin Baldoni, al contrario, ha riconosciuto l'importanza di affrontare l'argomento con responsabilità e autenticità, senza giustificare o romanticizzare gli abusi. Per lui era fondamentale portare questo messaggio, per dar voce alle persone che vivono esperienze simili nella realtà e per rivedere la mascolinità tossica nella nostra società. Un dettaglio interessante, poco noto, è stato il fatto che in alcune occasioni, nessuno si sia fatto una foto con Justin durante il red carpet. Una mossa di marketing legata al personaggio tossico che interpreta o sono avvenuti conflitti fra il cast?

Nessun membro del cast lo segue su Instagram, mentre lui segue tutti. A nessuno è piaciuto lavorare con lui?

Inoltre girano voci che abbia ingaggiato Melissa Nathan, una PR Crisis Manager, da un'agenzia di pubbliche relazioni specializzata nella



gestione delle crisi; ingaggiata anche da Jhonny Depp durante il processo contro Amber Heard, per risollevere la sua reputazione. Comunque, per ora, non c'è ufficialmente nulla di confermato.



Sapremo mai cos'è successo fra Baldoni e il cast? Probabilmente no.

Quello che è certo è che c'è una somma aggiuntiva di haters della Lively, che hanno fatto tornare a galla vecchie interviste, in cui è stata accusata di comportarsi come una “*mean girl*” ovvero una ragazza con un atteggiamento freddo, distaccato, a tratti saccente e maleducato, con tanto di frecciate velate e prese in giro verso il prossimo.

Questo comportamento è stato spesso attribuito al suo desiderio di proteggere la propria privacy o al suo modo di gestire la pressione mediatica. Ad esempio, durante alcune interviste promozionali per “*Gossip Girl*” e altri progetti, il suo modo di rispondere è stato percepito come brusco o sarcastico, soprattutto quando le venivano fatte domande su argomenti personali o su relazioni passate. Tuttavia, molti fan e colleghi hanno difeso il suo comportamento, affermando che è stata spesso fraintesa e che il suo atteggiamento è più legato alla sua personalità riservata e al suo humor sottile.



Un esempio, che è andato virale ultimamente, è un'intervista del 2016 per promuovere il film “*Café Society*”. La giornalista Kjersti Flaa ha iniziato congratulandosi per il pancione della Lively, causato dalla sua gravidanza, ma l'attrice ha risposto sprezzante: “*Congratulazioni per il tuo piccolo pancione*”, creando un'atmosfera tesa.



Quando la Flaa ha poi chiesto del ruolo della moda nel film, Lively ha criticato la domanda, dicendo che viene fatta solo alle donne e non agli uomini, nonostante la giornalista avesse affermato che avrebbe fatto la stessa domanda anche agli attori maschi. Per il resto dell'intervista la giornalista è stata messa da parte e la Lively ha continuato a conversare con l'altra attrice accanto a lei. Questa esperienza è stata descritta dalla giornalista come la più spiacevole della sua carriera, in un suo Tiktok, video diventato virale in poche ore, molte persone hanno accusato la Lively di comportamento passivo-aggressivo e di bullismo psicologico.

Non conosciamo personalmente le star di Hollywood quindi dobbiamo accontentarci di vedere come si atteggiano e cercare di seguire solo coloro che danno un buon esempio. Scegliete i vostri idoli con saggezza!





AL FEMMINILE

Gli *MTV Video Music Awards* (VMAs) sono da sempre uno degli appuntamenti più attesi nel mondo della musica e dello spettacolo: un evento che celebra il meglio dell'industria musicale attraverso performance mozzafiato, momenti indimenticabili e premiazioni che segnano la storia del pop. Nati nel 1984, i VMAs sono diventati non solo un riconoscimento prestigioso per artisti e videoclip, ma anche un palcoscenico globale per le dichiarazioni culturali e le sorprese che catturano l'attenzione del pubblico di tutto il mondo. La 40esima edizione, tenutasi alla UBS Arena di New York l'11 settembre 2024, non ha fatto eccezione, regalando una serata di spettacolo puro e successi senza precedenti, con un forte protagonismo femminile.

IL RECORD DI TAYLOR SWIFT

Taylor Swift ha indubbiamente rubato la scena agli MTV Video Music Awards 2024, portando a casa ben sette statuette, tra cui il premio di *Artist of the Year* e *Video of the Year*, grazie alla hit “*Fortnight*” con Post Malone. Questo successo ha consolidato ulteriormente la sua posizione di artista più premiata nella storia degli MTV VMA, con un totale di 30 trofei.

Durante diversi discorsi di accettazione, Swift ha affrontato temi importanti, ricordando al pubblico dell'importanza di registrarsi per votare alle elezioni presidenziali del 2024 sottolineando l'urgenza di partecipare attivamente alla democrazia (il giorno prima aveva infatti postato sui suoi social il suo supporto nei confronti di Kamala Harris dicendo che avrebbe votato per lei a novembre). Ha poi dedicato buona parte del suo discorso al ricordo delle vittime dell'11 settembre, affermando:



“Svegliandomi questa mattina a New York l'11 settembre, ho pensato a quello che è successo 23 anni fa, a tutti quelli che hanno perso una persona cara e a tutti quelli che abbiamo perso noi. E questa è la cosa più importante di oggi. Tutto ciò che accadrà questa sera si colloca dietro a ciò”.

LE ALTRE VINCITRICI E LE PERFORMANCE PIÙ ICONICHE



Oltre a Swift, anche altre artiste femminili hanno brillato sul palco dei VMA 2024. Sabrina Carpenter ha vinto il premio per la *Song of the Year* con il suo tormentone “*Espresso*”, regalando al pubblico un'esibizione dei singoli “*Please Please Please*”, “*Taste*” e “*Espresso*” dal suo nuovo album “*Short n' Sweet*”, accompagnata da scenografie fantasiose che includevano astronauti e alieni. Carpenter ha anche reso omaggio a Britney Spears, ricreando l'iconico bacio con Madonna, ma questa volta con un alieno.

Un'altra stella nascente che ha lasciato il segno durante la serata è stata Chappell Roan, premiata come *Best New Artist*, che ha dedicato la sua vittoria alla comunità queer, in particolare



agli artisti drag e trans. L'artista ventiseienne ha poi seguito il suo trionfo con una performance spettacolare a tema medievale (probabilmente ispirata alla figura di Julie d'Aubigny, una cantante d'opera del diciassettesimo secolo), con tanto di cavalieri che combattevano mentre eseguiva il suo ultimo brano e successo a livello globale “*Good Luck, Babe!*”.



Un altro momento memorabile della serata è stato la vittoria di Katy Perry nella categoria *Video Vanguard Award* (premio assegnato da MTV per “contributi eccezionali” e “grande impatto” sui video musicali e sulla cultura popolare). Inoltre, nonostante i traguardi raggiunti dalle altre artiste statunitensi come SZA, Billie Eilish e Megan Thee Stallion la serata ha visto una forte presenza di altre star internazionali: per esempio, Lisa delle *Blackpink* ha trionfato nella categoria *Best K-Pop*, mentre Anitta ha vinto il premio *Best Latin*.

I VMAs 2024 non sono stati solo un evento di premiazione, ma una vera e propria celebrazione delle figure femminili nell'industria musicale. Tra Taylor Swift che si è dimostrata la regina indiscussa della serata e con artiste emergenti come Sabrina Carpenter e Chappell Roan pronte a riscrivere le regole del gioco, c'è una sola certezza: il palcoscenico è loro, e il futuro è luminoso.



Matilde
Pacetti

REDAZIONE

CAPOREDATTRICI

- *Matilde Pacetti*
- *Anna Riccardi*
- *Maria Elena Torino*

REDATTORI

- *Olimpia Ameli*
- *Sara Amirante*
- *Vittoria Apponi*
- *Maria Rosa Aprile*
- *Francesco Baccaro*
- *Bianca Bumbac*
- *Carola Ciavola*
- *Luna d'Ettore*
- *Francesco de Persis*
- *Martina di Lorenzo*
- *Alessandro di Lorenzo*
- *Beatrice Giannetti*
- *Valentina Letizia Grassi*
- *Flaminia Lanini*
- *Klara Pallotti*
- *Claudia Perotti*
- *Valentina Principalli*
- *Angelica Tiberti*
- *Lorenzo Trocano*
- *Elisa Vitale*

GRAFICHE

- *Matilde Pacetti*
- *Anna Riccardi*

ADDETTE AI SOCIAL

- *Matilde Pacetti*
- *Anna Riccardi*
- *Maria Elena Torino*

DIRETTORE RESPONSABILE

- *Andrea Piersanti*

**PER CONTATTARE LA REDAZIONE,
MANDARE ARTICOLI, SUGGERIMENTI O
POST, L' E-MAIL È LA SEGUENTE:**

inchiostrodigetano@gmail.com

I SOCIAL DEL GIORNALINO



@inchiostrodigetano



@inchiostrodigetano